



# AMICI della BICICLETTA

- CIRCOLO DELLA LEGAMBIENTE -

Via Caffa 3/5b - 16129 Genova - tel. e fax 010.362.13.57  
e-mail: adbge@libero.it # <http://www.adbgenova.it>



## ELEZIONI COMUNALI 2012

### Piattaforma sulla ciclabilità per i Candidati Sindaco del Comune di Genova

---

*Il Circolo FIAB – Amici della Bicicletta, in accordo con le altre associazioni e gruppi genovesi che si occupano di mobilità ciclabile urbana ( ..... ) , chiede che la ciclabilità diventi un tema rilevante nel programma di governo della città nel prossimo ciclo amministrativo.*

*Si chiede di considerare la ciclabilità come elemento strategico per il miglioramento della mobilità urbana, partendo da una maturazione culturale che consideri innanzitutto gli elementi positivi che la nostra città offre:*

- 30 km di territorio da Nervi a Voltri quasi del tutto pianeggiante
- altri 30 km in piano lungo le valli Bisagno e Polcevera
- la localizzazione in zone pianeggianti dei maggiori siti di interesse (aree produttive, portuali e direzionali, le stazioni ferroviarie, i poli universitari, fieristico e congressuale, le principali attrattive turistiche, ...)
- la presenza di ascensori e funicolari, che permettono di salire in quota e vivere i percorsi di molte delle zone collinari come delle comode discese
- lo sviluppo della rete ferroviaria metropolitana che, congiuntamente all'uso della bici, permette di spostarsi agevolmente tra punti anche molto lontani della città

Chiediamo che il programma di governo della nostra città contenga i seguenti macro obiettivi:

- 1) organizzare la struttura interna del Comune al fine di sviluppare la ciclabilità**
- 2) incrementare le infrastrutture per la ciclabilità urbana e la sicurezza per chi va in bici**
- 3) sviluppare l'intermodalità tra bicicletta e Trasporto Pubblico Locale**
- 4) promuovere la bicicletta come mezzo di trasporto**

All'interno di questi macro obiettivi, potranno essere sviluppate azioni specifiche, tra cui:

- 1) organizzare la struttura interna del Comune al fine di sviluppare la ciclabilità**
  - affidare un mandato forte ad una struttura organizzativa per il raggiungimento degli obiettivi relativi alla ciclabilità, anche tramite il coordinamento di tutti gli attori che, all'interno dell'Amministrazione, si occupano direttamente o indirettamente della mobilità ciclabile.

# AMICI della BICICLETTA

- CIRCOLO DELLA LEGAMBIENTE -

Via Caffa 3/5b - 16129 Genova - tel. e fax 010.362.13.57

e-mail: adbge@libero.it # <http://www.adbgenova.it>

In particolare la struttura dovrà essere coinvolta nell'esame di tutti i progetti in materia di urbanistica, mobilità e lavori pubblici, anche al fine della verifica di quanto previsto dall'art. 10 della legge n. 366 del 19 ottobre 1998, commi 1 e 2, circa la realizzazione di piste ciclabili per le strade di nuova costruzione e per quelle in manutenzione straordinaria.

Tale struttura potrà essere finanziata anche con la quota dei proventi dalle contravvenzioni.

La struttura dovrà portare alla redazione del **Piano della ciclabilità**, inserito organicamente nel Piano Urbano della Mobilità, comprensivo di:

- dati sui flussi ciclistici e aspettative di piano
- interventi di previsione
- stima economica di spesa e piano dei finanziamenti
- scala motivata delle priorità e dei tempi di realizzazione.
- criteri standard per la riconoscibilità dei percorsi

## 2) incrementare le infrastrutture per la ciclabilità urbana e la sicurezza per chi va in bici

- Formare sulla base del Piano della Ciclabilità la **Rete Primaria di percorsi ciclabili** (30 km sulla costa + 30 km in Val Polcevera e Val Bisagno): un intervento ridotto al minimo ma che deve essere realizzato con percorsi veloci e sicuri di collegamento delle centralità locali, all'interno delle quali condividere la strada con pedoni, TPL e auto
- **Moderazione Traffico**: oltre alle infrastrutture riservate alla bicicletta sono utili (ed indispensabili in molti casi) per sviluppare la mobilità ciclistica tutti gli interventi che costituiscono l'applicazione dei principi e dei criteri di moderazione del traffico.

Questi provvedimenti sono in primo luogo finalizzati ad intervenire sul traffico automobilistico privato, creando le condizioni fisiche per renderlo compatibile con le altre forme di mobilità (mezzi pubblici, ciclisti e pedoni) e con le diverse funzioni urbane, riducendo le possibilità di conflitto e dunque realizzando concretamente la coesistenza in sicurezza tra la mobilità motorizzata e le altre.

Alla luce di quanto sopra sono particolarmente utili tutti gli interventi tesi a ridurre/rallentare il traffico, tra cui:

- pedonalizzazioni
- zone a traffico limitato, strade e zone con limite di velocità a 30 chilometri all'ora, strade e zone residenziali
- ristrutturazione e ridisegno delle sedi stradali
- **Ciclopoggi**: deve essere redatto un piano dei ciclopoggi, in particolare da collocare in corrispondenza delle stazioni e degli uffici pubblici. Ove possibile, inoltre, dovranno essere predisposte 'torrette' per la ricarica delle biciclette elettriche.

### 3) sviluppare l'intermodalità tra bicicletta e Trasporto Pubblico Locale

- **Abolizione** (come già avvenuto per la rete FS grazie all'azione di Regione Liguria) **del pagamento del biglietto bici sui mezzi speciali AMT** (funicolari, ascensori, nave bus): in alternativa potranno essere previste delle politiche di incentivazione e fidelizzazione all'uso combinato della bici con il TPL, quali la gratuità del trasporto bici per gli abbonati AMT, o un "abbonamento bici" a prezzo agevolato.
- **Accessibilità stazioni**: adoperarsi con le Società di gestione delle stazioni FS, perchè rendano più facile l'accesso per le biciclette nelle stazioni e sui treni e prevedano l'installazione di ciclopoteggi
- **Nuovi impianti per il trasporto pubblico**: rendere obbligatorio che vengano previsti per i nuovi mezzi ed impianti di trasporto pubblico (ascensori, funicolari, autobus) delle soluzioni per il trasporto biciclette

### 4) Promuovere la bicicletta come mezzo di trasporto

- **Formazione del personale dell'Amministrazione sulla mobilità ciclabile**: favorire la crescita di una maggior conoscenza della materia da parte dei dipendenti comunali. Questo anche al fine di incrementare le possibilità di accedere a co-finanziamenti derivanti dalla programmazione regionale, nazionale e comunitaria;
- **Sensibilizzare la popolazione e le autorità**: promuovere l'immagine della bicicletta come mezzo di trasporto e "status symbol" della libertà, oltreché mezzo ecologico, attraverso:
  - campagne educative (anche nelle scuole) per la promozione dell'uso della bicicletta in città e per la dissuasione dall'uso della vettura privata nell'interesse della mobilità sostenibile;
  - azioni per lo sviluppo dell'uso della bici nei tragitti casa-scuola e casa-lavoro (attraverso i mobility manager aziendali e scolastici), con incentivi per chi usa la bicicletta;
  - periodiche campagne di educazione/vigilanza rivolte agli automobilisti;
  - integrazione delle campagne sulla sicurezza stradale, rivolta a bambini e ragazzi, con moduli dedicati all'utenza debole e all'uso della bicicletta.
- **Accordi con Commercianti e CIV** per dare la possibilità di installare ciclopoteggi senza il pagamento degli oneri di occupazione suolo, concordando le modalità con il Comune mediante una procedura semplificata.